

TRIBUNALE DI MESSINA – SEZ. FALLIMENTI

Ill.mo Sig. GIUDICE DELEGATO

al fallimento della Savasta Maggio Savasta Claudio & C. s.a.s. (n°21/2019)

Istanza autorizzazione vendita competitiva

Il sottoscritto Avv. Achille Parisi, quale curatore del fallimento della Savasta s.a.s. espone e chiede alla S.V.III.ma quanto segue:

Con provvedimento del 30/09/2019, il Giudice Delegato, in sostituzione del comitato dei creditori non costituito, ha approvato il programma di liquidazione depositato dal curatore e che prevede, oltre che l'intervento ex art. 107 L.F. nella procedura esecutiva immobiliare finalizzata alla vendita del cespite immobiliare di proprietà della società fallita ed il realizzo dei crediti, la vendita del magazzino, delle attrezzature e dei mobili, nonché la vendita dei mezzi di proprietà della società e del socio accomandatario;

In data 17/12/2019, è stato depositato l'inventario redatto dal funzionario di Cancelleria designato, dott. ssa Giuseppa Raciti

Il sottoscritto è stato autorizzato ad avviare una procedura di vendita telematica, a mezzo commissionario Edicom Servizi, dei beni ricaduti nella massa attiva del fallimento e costituiti da Lotto n. 1 residuo magazzino, scaffalature e beni mobili aziendali, Lotto n. 2 Nissan Micra tg. [REDACTED], Lotto n. 3 Fiat Panda tg. [REDACTED], Lotto n. 4 furgone Fiat Doblò tg. [REDACTED] e Lotto n. 5 Motociclo Honda modello SH tg. [REDACTED]

In esito alla vendita, sono stati aggiudicati i Lotti n. 3, n. 4 e n. 5, mentre i tre tentativi di vendita dei Lotti n. 1 e n. 2 sono risultati infruttuosi, nonostante i ribassi d'asta applicati ai tentativi successivi al primo

Successivamente, in seguito a vendita disposta tramite commissionario Edicom



Servizi, è stato aggiudicato anche il Lotto n. 2, mentre l'asta per il Lotto n. 1 è risultata deserta dopo quattro tentativi

In particolare, per il lotto n. 1 costituito dal magazzino rimasto invenduto, le scaffalature ed i mobili, tutti beni presenti nei locali di Messina Via Ghibellina n. 16/22 angolo Via dei Verdi, tutti i tentativi di vendita anche successivi sono risultati infruttuosi come risulta dalla relazione del 21/06/2021 depositata telematicamente:

La vendita telematica si è svolta dal 22/3/2021 al 6/4/2021, a prezzo base di €. 45.229,25 per il Lotto 1 ed ha avuto esito negativo; successivamente dal 6/4/2021 al 21/4/2021, a prezzo base di €. 36.183,40 per il Lotto 1 ed ha avuto esito negativo; successivamente, dal 21/4/2021 al 6/5/2021, a prezzo base di €. 28.946,72 per il Lotto 1 ed ha avuto esito negativo; infine, dal 6/5/2021 al 21/5/2021, al prezzo base di €. 11.578,69 per il Lotto 1 ed ha avuto esito negativo, come da attestazione della commissionaria che si allega.

Successivamente, il sottoscritto è stato autorizzato ad ulteriore tentativo di vendita competitiva a base d'asta di 11.578,69 con offerta minima pari al 75% del prezzo base (8.684,02) ma anche in questo caso l'esito è stato negativo come da verbale del 10/09/2021 depositato telematicamente.

Ora, il professionista delegato dal G.E. alla vendita del bene immobile di proprietà della società fallita, dott.ssa [REDACTED] ha comunicato che l'immobile è stato aggiudicato all'asta del 17 maggio 2024 al prezzo di €. 100.000,00, per cui è necessario liberare la bottega dai beni ivi custoditi e che, in esito ai ripetuti tentativi di vendita, sono risultati privi di interesse per eventuali acquirenti.

Pertanto, stante la suddetta necessità di sgomberare i locali, il sottoscritto curatore chiede l'autorizzazione ad un ultimo tentativo di vendita competitiva dinanzi al curatore dei seguenti beni residui, ponendo a base d'asta quello dell'ultima vendita ri-



bassato del 50% e chiede di essere autorizzato, in mancanza di aggiudicazione, a liberare comunque la bottega mandando al macero tutti beni e materiali ivi esistenti, risultando assolutamente antieconomico il trasferimento e la custodia in altro loco:

Lotto n. 1: beni costituenti il magazzino rimasto invenduto, le scaffalature ed i mobili, tutti beni presenti nei locali di Messina Via Ghibellina n. 16/22 angolo Via dei Verdi, di cui al verbale di inventario depositato il 17/12/2019 – **Valore base d'asta € 5.789,35** – Aumenti minimi di € 1.000,00 (mille)

Si evidenzia che non è stato possibile costituire il comitato dei creditori, per cui si chiede l'autorizzazione in surroga

Ciò premesso, il sottoscritto curatore

C H I E D E

che la S.V. Ill.ma voglia autorizzare il curatore ad avviare una procedura di vendita competitiva dinanzi allo stesso relativamente ai suddetti beni costituenti il Lotto n. 1 al prezzo base di asta sopra indicato di € 5.789,35 e con gli aumenti minimi ivi previsti, autorizzando, in mancanza di aggiudicazione, il curatore a liberare comunque la bottega mandando al macero tutti beni e materiali ivi esistenti, atteso che risulta assolutamente antieconomici il trasferimento e la custodia in altro loco

Si allega bando di vendita

Messina, 20/05/2024

Avv. Achille Parisi n.q.

